



AUMENTANO LE VITTIME DA ESPOSIZIONE LAVORATIVA NELL'INDUSTRIA DELLA PIRELLI DI VILLAGRANCA TIRRENA

Nuovo decesso tra gli ex esposti della Società Pirelli di Villafranca Tirrena, **Antonino Abate, di anni 72**, ci lascia nel pomeriggio del 12/03/2012, per **CARCINOMA AL RETTO, ASBESTOSI PLEURO POLMONARE, INSUFFICIENZA RESPIRATORIA**, dopo avere sofferto per circa tre anni, una sofferenza che lo ha visto dimagrire giorno dopo giorno ed avere subito più interventi con chemioterapia, accudito amorevolmente dai propri familiari e dopo avere dedicato la propria giovinezza e la propria esistenza nell'espletare il proprio dovere lavorativo all'interno di una azienda dal 26/04/1966 al 06/12/1991, per più di 25 anni, con mansioni di addetto alla vulcanizzazione, pulizia tunnel, smistamento coperture con abbondante talco contenente tremolite (un amianto), boiacatura e intalatura. che come la Sacelit di S. Filippo del Mela e di tutte quelle operanti nella Provincia di Messina, avevano ed hanno un solo interesse il profitto finanziario, senza alcun riguardo per la salute e l'integrità fisica dei dipendenti.

L'Inail il 15/04/2004 ha riconosciuta la malattia professionale con patologia: **LIEVE DEFICIT RESPIRATORIO CON PERCENTUALE DEL 06%**, ancora oggi è in corso il ricorso legale per avere riconosciuto l'aggravamento per la patologia riscontrata nel 2009 **C.A. Retto, noduli polmonari, etc.** contemporaneamente stiamo procedendo contro la Società Pirelli Spa per risarcimenti danni Biologici, Morali e esistenziali.

È inverosimile immaginare, come ancora oggi l'ASP, 5 di Messina, pur avendo informato codesto Comitato che avrebbe iniziato i controlli sanitari sugli ex esposti alle fibre Killer di Amianto nel lontano settembre 2010, per tutta la provincia, possa tergiversare, mentre gli ex dipendenti continuano a morire, si stima che già abbiano superato i 300 decessi. Restando in attesa di essere convocati dal Prefetto di Messina unitamente all'ASP 5 e all'assessore regionale alla Sanità, abbiamo dato mandato al nostro legale di effettuare i ricorsi per risarcimento contro la Pirelli e l'ASP 5 di Messina per inadempienza per la salvaguardia della salute e dell'integrità fisica degli ex esposti.

potere soffrire e morire così giovani. È inimmaginabile, impensabile credere come delle Istituzioni che dovrebbero preoccuparsi della Sorveglianza Sanitaria degli ex esposti alle fibre di amianto o altri prodotti altamente cancerogeni, abbiano potuto abbandonare, da decenni, migliaia di ex lavoratori in pensione al loro micidiale e crudele destino. Umanamente queste Istituzioni non pensano che, in tutti questi anni, parliamo dal 1992 ad oggi, avrebbero potuto salvare centinaia di vite umane? Avrebbero potuto alleviare atroci sofferenze? Chi presiede e decide per dette Istituzioni ha un cuore? Ha una mente? Ha una coscienza? È una persona umana?

Su tutto ciò lasciamo giudicare chi dovrà farlo, noi ci limitiamo a denunciare coloro che non espletano il proprio dovere.

Il Presidente
Salvatore Nania

Giammoro li 13/03/2012